Sabato 10 Agosto 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
—, Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 190.

INSERZIONI:

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Figure del Ministero.

Nunzio Nasi.

(Collaborazione al Friuli).

Quando il, quando le prevedute dimissioni del dott. Leone Wollemborg — un uomo d'innegabile ferace ingegno, ma di pericolosa instabilità di carattere e di programma, e di smodata ambizione — dimostrarono a Giuseppe Zanardelli la convenienza di rinforzare il Gabinetto con un buono o, almeno, autorevole Ministro d'Agricoltura I. C.; e poichè d'ogni parte si mormorava il nome del *Divo* — di cui si riconosceva per legittima l'ambizione d'andar piuttosto alla Minerva — Nunzio Nasi, Ministro della Pubblica Istruzione per solo merito del proprio ingegno fervidissimo, per lo spirito democratico nobilmente spontaneamente mantenuto, e per il felice indimenticabile discorso pronunciato, sulle albe del secolo e dell'anno, al Collegio Romano, intorno alle Università popolari — enunciando e svolgendo un organico programma scolastico — Nunzio Nasi, diciamo, subitamente e cavalleresco mente si dichiarò pronto a cedere al Ministro antico il portafoglio prediletto.

Quest'atto squisitissimo che rivela tutta la modestia rara, superiore e, sopratutto, *vera* del nobile figlio della generosa Sicilia; quest'atto *straordinario* d'un valent'uomo che ama d'intenso amore la Scuola e che per essa sacrifica i comodi, i sorrisi della vita e la salute fino a divenir pallido e cagionevole — è passato fra il silenzio e l'indifferenza dei giornalisti che lodano le ostriche attaccate allo scoglio...

Noi, invece, ha commosso e confuso: ed oggi vogliamo sinceramente scrivere dell'esimio professore e degno capo della Scuola in Italia.

*

L'avvocato Nunzio Nasi ha cinquant'anni. E' nato a Trapani, sicula città gloriosa.

Fin dagli anni giovinetti, negli Istituti cittadini, prima, nell'Ateneo palermitano poi, diede prova di intelletto gagliardo, di forte amore agli studi, di infrenabile smania, ch'era un sano bisogno, di apprendere il *nuovo*; e così divenne, in breve, versatissimo in ogni disciplina.

Laureatosi in legge, esercitò l'avvocatura e si diede anche all'insegnamento, talchè è da tempo professore di filosofia del diritto; amato e stimato dai discepoli e dai colleghi, che ne apprezzano l'alto sapere, la soave bontà e la ininterotta inesauribile genialità.

Inutile avvertire che i suoi concittadini lo vollero elevato agli uffici migliori. — Fu consigliere ed assessore del Comune e diresse, in particolare, le Scuole dello stesso con tanta sapienza, con tanto zelo, con tanto entusiasmo che anche adesso vengono additate a modello, ed il Comune si ebbe la madaglia d'oro, come benemerito della pubblica istruzione.

Fu anche sindaco di Trapani ed è appunto qui che emerge la figura geniale di Nunzio Nasi, tanto che un di lui tardo successore, il Scio, accettando, nel XX settembre dello scorso anno, la consegna del mezzo busto in bronzo, opera del celebre scultore Ettore Ximenes, donata dalla Federazione postale italiana al Municipio di Trapani, voleva e poteva dichiarare:

« Poichè la volontà del paese natio lo chiamò a governare le sorti del Comune, egli esplica tutta la sua energia e la larghezza dei suoi concepimenti; e pieno di caldo amore di Patria lega il suo nome ad un'opera di grande civiltà, e più ancora di grande benessere e di grande rigenerazione igienica del nostro paese. — Trapani viveva allora senz'acqua e la povera gente si moriva dalla sete...; Nunzio Nasi, amatissimo del suo paese ebbe la visione esatta di quel misero stato, e fiducioso di sè stesso, con la *cooperazione di altri animosi*, affrontò l'arduo problema e felicemente lo risolse».

*

Poteva non essere deputato il cittadino diletto, il professore sapiente, l'oratore democratico, fluido, concettoso, affascinante?

Nunzio Nasi, è deputato dal 1886 (XVI legislatura). Eletto, prese subito posto all'estrema sinistra, fra i legalitarii, e, quantunque se ne sia, dopo qualche anno, staccato, voglioso della più assoluta indipendenza, possiamo assicurare che egli divide oggi le idee di Ettore Sacchi, col quale, certo, si troverà in un Gabinetto futuro.

Biondo, piuttosto accigliato, d'un pallore sentimentale, lascia trasparire tuttavia l'intima bontà, l'intima soavità dell'animo: — è uno di quegli uomini che sono simpatici a tutti, che possono avere degli avversari, non dei nemici.

Studioso di ogni complesso problema della vita pubblica, prendeva spessissimo la parola anche da semplice deputato; — e colla sua frase precisa, incisiva, elegante e, occorrendo, pungente, otteneva di quei veri e propri successi oratorii che non si dimenticano, come ne ottengono e ne otterrebbero Ferdinando Martini e Giustino Fortunato.

Devoto alle amicizie, difese strenuamente Francesco Crispi, quando sembrava a tutti impopolare e rischioso il farlo; e Felice Cavallotti, in una memoranda seduta, andò a stringerli la mano, perchè lo sapeva sincero, come Abele Damiani, che, ora, malato, è al letto del morente...

Membro di varie Giunte e Commissioni, fu ministro delle Poste e telegrafi e fu Ministro intelligente e provvido, che lasciò un caro ricordo anche fra gli impiegati, i quali, come abbiamo detto, lo regalavano d'un'opera artistica consegnata al municipio di Trapani e fecero dire, a Trapani stessa, dal loro rappresentante, che se « per le vicende politiche fummo privati della di lui opera benefica quando maggiore ne sentivamo il bisogno, ed abbiamo dovuto consegnentemente assistere, con animo addolorato, al non veder puntualmente applicato, in tutte le sue parti, quel gran concetto organico, di cui Egli potrà andare sempre orgoglioso, tali conseguenze, a noi fatali, ci hanno fatto ancora più apprezzare quanto sia stata grande la perdita da noi subita col suo allontanamento, e ci saranno semprepiù di sprone ad augurargli che presto possa tornare al Governo!... »

E' tornato, si, *presto*, ma ad altro Dicastero, a quello maggiormente consono all'indole dei suoi studi; ed i plausi ora gli piovono da quanti amano la Scuola e vogliono risoluti una buona volta i gravi problemi che la travagliano.

*

Nunzio Nasi che, come abbiamo detto più su, si *sacrifica* per l'ufficio che tiene fino a trovarvi (è storico, per noi che abbiamo amici in tanti Gabinetti, di Ministri) alle *quattro* del mattino nella sua stanza, intento a lavorare — può e deve rimanere a quel posto comunque volgano le sorti di un Ministero, che accenna a vivere moltissimo!

Ci rimanga non per *annunciare*, ma per *fare*; — egli ne ha le forze, ne ha il dovere.

E sarà acclamato e benedetto dall'Alpi al mare se ricorderà la famosa frase del grande astigiano:

« Volli, e volli sempre, e fortissimamente volli! ».

Roma, venerdì.

Giuseppe Menegazzo.

Le pose plastiche del "divo,,

Il *Corriere* ha da Roma 8:

Il neo-ministro d'agricoltura, on. Guido Baccelli, ricevendo oggi i capi-servizio del suo dicastero, disse che voleva ridare a questo Ministero la meritata vigoria e il primo posto che egli ha sempre sostenuto dover avere.

Quanto alla deficienza dell'energia individuale per raggiungere lo scopo dichiarò che in questo deve succedere l'azione integratrice dello Stato. Aggiunse d'aver poca fiducia in nuove leggi, ma nell'azione dell'amministrazione.

Ricordando poi come egli, quale ministro dell'istruzione, non sia riuscito a condurre in porto i progetti d'autonomia universitaria e di scuola complementare, finì con una trasparente allusione a « quei ministri che non sanno far altro che distruggere le opere dei loro predecessori ».

IL MINISTRO CARCANO.

Roma 9 — (Ufficiale). Con odierno decreto reale l'on. avv. Paolo Carcano deputato, è nominato ministro segretario di Stato alle finanze.

L'on. Carcano oggi stesso ha prestato giuramento a Racconigi nelle mani del Re.

Wollemborg pensa che

« un bel tacer non fu mai scritto. »

Roma 9 — L'on. Wollemborg, partendo da Roma, ha annunziato ai suoi amici che per ora non sa se pronuncierà o no, un discorso sul famoso programma finanziario.

Egli per ora intende darsi al più assoluto riposo, per stabilirsi in salute.

*

In un'intervista con un redattore della *Stampa* l'on. Wollemborg si dichiara convinto di avere presentato una riforma organica e pensa che se le sue dimissioni furono cagionate dall'impossibità di attuarla, ora ne viene però che si è messa sul tappeto in tutta la sua ampiezza una questione così importante per l'avvenire economico del paese.

Egli non si schiererà all'opposizione e anzi apparterrà alle file ministeriali almeno fino che l'on. Zanardelli è presidente del Consiglio.

Si riserva soltanto piena libertà nella discussione delle riforme finanziarie che presenterà il Ministero.

L'indisposizione di Zanardelli.

Roma 9. — I medici che hanno visitato l'on. Zanardelli, hanno notato in lui una leggiera affezione gastrica, con febbre intermittente.

Per ciò gli ordinarono di partire subito per Vallombrosa, ed infatti è partito ieri sera alle 23.10.

Nel mondo nero.

I predoni croati

Squagliamento prudenziale.

Roma 9. — La colonia dalmata di Roma è stata ricevuta dal prefetto, per la questione della Con. di S. Girolamo.

I croati rinunciano a qualsiasi difesa riconoscendo di non poter contrapporre alcuna seria prova dei loro diritti. Essi avevano già disposto delle vendite della Congregazione dalmata per sussidiare sodalizi, giornali, bande comunali ecc.

Il cardinale Vannutelli, per non essero chiamato dal prefetto di Roma a dar conto della sua opera come protettore della congregazione di S. Girolamo, si è affrettato a recarsi in Germania.

Il canonico croato Fischer, illegalmente nominato canonico di S. Girolamo, si è fatto nominare canonico di Zagabria ed è egli pure partito.

Beghe fra monache e frati.

Curioso epilogo di una vertenza giudiziaria fra le monache Benedettine irlandesi e i frati Agostiniani, — residenti in Roma — causata dallo stabile che *quelle monache hanno avuto in* affitto dagli Agostiniani.

Alle Benedettine la condanna intimava lo sfratto nel termine di 10 giorni.

Intromessosi il cardinal Gotti, gli Agostiniani offrirono alle monache un migliaio di lire per mettere le cose in tacere. Le monache, indignate, rifiutarono.

Lo sfratto è avvenuto.

Si ha da Roma, 9, che lo sfratto è avvenuto.

L'usciere ha dovuto fare sloggiare le monache colla forza, scortato da guardie e carabinieri.

Esse uscirono alla spicciolata con valigie e fagottelli, riparando in camere mobigliate o in alberghi.

Gli abitanti di Via Piemonte imprecavano contro i frati.... framassoni.

Oh fratelli e sorelle nel nome del Signore!

Gesta.... « angeliche »?

Il *Progresso* di Ferrara, sotto il titolo: *Turpitudini, pubblica:*

« Da parecchio tempo circolano con insistenza in città voci di falli gravi e non nominabili addebitati ad un ecclesiastico appartenente ad una delle nostre parrocchie.

« Al reverendo in questione sarebbe stata imposta la partenza ed egli si troverebbe presentemente in una grande città del nord.

« Si parla anche di un mandato di cattura e di un imminente arresto.»

Scrive la *Nazione*..... « con gioja crudel:

" Quale delle nostre previsioni è stata errata in questo sciagurato periodo politico? Abbiamo preveduto il sangue, ed il sangue è stato versato; abbiamo preveduto la rivolta, e la rivolta si avanza minacciosa ».

Il Signore ci liberi tutti, e..... — scusi, sa! — crepi l'astrologo!

Interessi e cronache provinciali.

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 12 agosto — Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, *Portobuffolè*, *Vittorio*.

Martedì 13 id. — Fagagna, Fiume, Mortegliano, Pasiano, *Gradisca*, *Fossalta*.

Mercoledì 14 id. — Casarsa, Resia, Sacile, *Oderzo*.

Giovedì 15 id. — Resia.

Venerdì 16 id. — Spilimbergo, *Aquileia*, *Conegliano*, *Motta di Livenza*, *Portogruaro*.

Sabato 17 id. — Pordenone, *Belluno*, *Motta di Livenza*.

Da Cividale.

Marito brutale.

Cividale, 9 agosto.

Che cosa è il matrimonio? Il matrimonio è un atto che in sè medesimo e per le sue conseguenze dipende dal diritto naturale, dal diritto pubblico, dal diritto civile e dal diritto ecclesiastico.

Sotto tutti questi punti di vista esso è definito l'unione volontaria di due persone di sesso diverso, al principale oggetto di vivere insieme, di prestarsi reciprocamente assistenza, di procreare dei figli e di educarli.

Chi non sa queste cose? Chi non sa che questo vivere in consorzio arreca gioie e dolori?... gioie e dolori che in ogni contingenza devono condividersi, come il pane quotidiano. Ebbene noi, purtroppo, fra i tanti matrimoni che zoppicano per inosservanza delle leggi anzi citate, siamo a conoscenza di una unione legale e vincolata, che attraversa un periodo burrascosissimo, e vorremmo spiegarci meglio.

Un marito che per rendersi ragione alza la mano — e talvolta i piedi — sulla compagna; che la vilipende in tutti i modi più barbari, che la tratta come una schiava, che fa uso della forza brutale per incutere spavento e terrore, questo signor marito non ha diritto di vivere in consorzio e deve essere denunciato all'odio ed al disprezzo pubblico. E se la compagna, povera martire, sopravvivendo alle persecuzioni non avrà la forza di denunciarlo, lo denuncieremo noi, se non terrà conto che è vigliaccheria procedere nel sistema adottato.

(Una stretta di mano al nostro corrispondente, generosa anima! — N. d. R.).

Grandi feste.

Cividale, 10 agosto.

Il Comitato ordinatore delle feste del 25 corr. e del 1° settembre p. v. tiene ogni cosa per bene. Oltre quello che venne compreso nel programma, il Comitato prepara qualche sorpresa.

Venne chiesto alla Società Veneta un treno di favore diurno in partenza da Cividale alle 2 dopo la mezzanotte. Si confida nel validissimo appoggio dell'egregio ingegnere della linea, sig. Pez.

Il ponte sul Natisone verrà illuminato da un potente faro elettrico, e le acque del fiume da lumicini galleggianti.

Vi terrò informati giornalmente.

Da San Daniele.

Le grandi feste — L'arrivo del generale e del 18 fanteria.

S. Daniele, 9 agosto.

Nel giorno di domenica 25 agosto corr. avrà luogo qui un grande Festival a beneficio dell'istituendo « Giardino di infanzia », col seguente programma:

Ore 7 — Sveglia musicale.
Ore 8 — Ricevimento dell'" Unione ciclistica Udinese „
Ore 8 e mezza — Sfilata dei ciclisti per le vie principali del paese.
Ore 9 — Vermouth d'onore ai ciclisti.
Ore 10 — Visita ai monumenti nazionali.
Ore 12 e mezza — Banchetto sociale all'" Albergo d'Italia „
Ore 15 — Apertura del mercato - Giuochi di attrazione - Corse podestri di resistenza con ostacoli - Chioschi - Lotteria di beneficenza con splendidi regali - Concerti musicali ecc.
Ore 17 — In piazza del Duomo estrazione di una pubblica Tombola colle seguenti vincite: Cinquina L. 50, prima tombola 200, seconda tombola 100, cartella vergine 25.
Ore 19 — Concerto bandistico.
Ore 21 — Sul Piazzale del mercato: Spettacolo pirotecnico, con scelto e variato programma eseguito dal distinto pirotecnico sig. Luigi Turini di Tarcento; *Ballo Popolare* su apposita ed elegante piattaforma illuminata a gas acetilene e palloncini alla veneziana con orchestra udinese diretta dall'esimio maestro signor Vittorio Baroi.

Una grande fiaccolata accompagnerà gli ospiti alla stazione, nel qual luogo verranno accesi dei fuochi di bengala.

Intanto il comitato lavora alacramente per la riuscita della festa e spera di essere appagato tanto più che si tratta di divertirsi beneficando.

In tale occasione anche la Tramvia a vapore Udine-S. Daniele attiverà treni speciali con prezzi di favore.

*

Stamane arrivò qui il generale Nava, comandante della brigata Acqui, e prese alloggio nel palazzo del co. Corrado Concina.

Domani arriverà, da Venezia, il 18° fanteria al quale sin d'ora gli diamo il benvenuto.

G. T.

Da Faedis.

Giurisprudenza a proposito di maggioranza e minoranza.

Il signor dott. notaio Pietro Della Giusta, ci scrive con preghiera di pubblicazione:

«Sulla interpretazione dell'art. 141 della legge comunale e provinciale 4 maggio 1898 N. 164; e precisamente sulla differenza che passa fra la maggioranza assoluta *di voti* richiesti dal terzo alinea a *primo* scrutinio e la maggioranza assoluta *dei voti* richiesti dal quarto alinea del ballottaggio ».

Sono assegnati al Comune di Faedis 20 consiglieri, e coll'intervento di 17 si è proceduto all'elezione del Sindaco, dei quali 9 votarono per Borgnolo e 8 per Peressutti, a primo scrutinio, ed il segretario senz'altro proclamò eletto il primo.

Nell'accompagnare il verbale del R. Prefetto io facevo osservare che il Borgnolo sarebbe riuscito eletto - con 6 voti appena - nella terza votazione di ballottaggio, *e non a primo scrutinio*, svolgendone le ragioni.

Tale Sindaco poi si dichiarò *spiacentissimo* di dover dichiararmi che il Prefetto non ha potuto prendere in considerazione *la ridicola* mia denuncia per nullità della deliberazione ecc.

Non soddisfatto della prefettizia decisione, ho rivolto analogo quesito alla *Rivista Universale di Giurisprudenza e Dottrina* di Roma, che in proposito ha risposto in questi precisi termini:

" V. S. nell'esporre con tanta chiarezza il quesito: se la maggioranza assoluta di voti del 3° alinea sia eguale - quella dei voti del 4° alinea, ne ha fatto una brillante risoluzione, per la qual cosa ci dispensiamo dal ripeterle la nostra opinione, la quale è in tutto conforme alla sua ".

Io ho sempre sostenuto, insomma, che la maggioranza del terzo alinea, primo scrutinio, si riferisce al numero dei *consiglieri assegnati* al Comune; Prima perchè risulta chiaro dalla lettera: «l'elezione non è valida se non è fatta coll'intervento di due terzi dei consiglieri *assegnati al Comune ed a maggioranza assoluta di voti*». Qui si parla di maggioranza, di voti, assegnati, al Comune, in unica disposizione connesso e che non è permesso scindere.

Poi, perchè se ciò fosse dubbio, svanirebbe per forza della successiva disposizione del quarto alinea:

«Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la *maggioranza assoluta*, si procede», etc. (al ballottaggio) ed è proclamato sindaco quello che ha conseguito la maggioranza assoluta *dei voti*.

Questa maggioranza *si riferisce* ai voti, cioè al numero di votanti. Ed il confondere questa con la precedente maggioranza, è come dire che la legge prescrive delle astrusità; vale a dire prescrive tre votazioni là dove ne basterebbe una sola.

Se, nel caso nostro, occorrevano a Borgnolo i 9 voti nella terza votazione di ballottaggio per riuscire eletto, è impossibile, e sarebbe una assurdità legale, ed astrusità, il sostenere che gli stessi 9 voti gli bastino nella prima!

Ritengo quindi di non essere *ridicolo* come fui qualificato dalla Prefettura oppure dal *Nè-o-eletto* Sindaco.

Dott. P. Della Giusta.

Arresto di un ladro.

Mercoledì sera i carabinieri arrestarono, a Palmanova, certo Michele Celante da Spezia perchè autore di un furto di 700 lire commesso in quella città.

Il Michele Celante, dopo di aver commesso il furto, andò a Palmanova, nel qual luogo ha un fratello sotto le armi ed appartenente al 17 fanteria.

I due fratelli, in quella sera, andarono a bere assieme ed anzi il militare,

dispiacentissimo dell'arresto del fratello Michele, si diede a bere in modo da presentarsi in quartiere alquanto brillo. Interrogato dal maresciallo su quanto poteva esso sapere in riguardo al furto, e fattagli una perquisizione, gli si trovarono 100 lire che gli vennero sequestrate. Venne tradotto alle carceri del quartiere.

L'aggressione di un sindaco.

Al sindaco di Porpetto, sig. co. Ciatio Frangipane, l'altro giorno si presentava il pregiudicato Giacomo Pez per chiedergli un certificato per questuare.

Alla risposta negativa del sindaco, il quale lo aveva indirizzato alla Congregazione di carità, il Pez levò di tasca un sasso acuminato e fece per slanciarsi contro di esso. Il segretario sig. *Limena*, presente al fatto, diede un colpo con una sedia al malcapitato.

Sopraggiunti i carabinieri condussero il Pez in *Domo Petri*.

L'avventura del co. Otellio.

Un ladro in chiesa scoperto da una signora — La caccia — In trappola.

Abbiamo da Arila, in data 8:

Ieri la signora contessa Otellio, consorte del Sindaco, come di consueto, trovandosi in chiesa per le sue devozioni, colpita da certi rumori sospetti e messasi in guardia, scopriva un furfante che stava tranquillamente scassinando la cassetta delle *elemosine*.

La contessa alla vista del poco rassicurante personaggio, provò naturalmente un forte spavento; ma pare che non minore spagetto avesse il ladro; poichè, vedendosi scoperto, se la diede a gambe.

La contessa avvertì subito il consorte co. Settimio Otellio, il quale, in carrozza, nella direzione indicatagli dalla signora, insieme alla guardia campestre, insegui il ladro.

Alla distanza di circa due chilometri dall'abitato, lo raggiunsero e cercarono di fermarlo declinando il conte la sua qualità di sindaco ufficiale di polizia.

Ma colui amava di restare uccel di bosco; e tentò di *farsi largo* e svignarsela gettando a terra con un potente pugno la guardia campestre.

Il co. Ottelio non si perdette d'animo; atterrato a sua volta il mariuolo con un pugno, appuntata la rivoltella, intimò il *fermo*; alla vista di quel gingillo colui si arrese, e montò in carrozza fra il conte e la guardia.

Senonchè prima di arrivare in paese, con un salto acrobatico, saltò a terra e se la diede a gambe levate.

Il conte avvertì tosto i contadini, i quali organizzarono tosto ben volentieri una *crociata contro il sacrilego spogliatore di chiese*; la rete fittissima, formata da diversi contadini, si restrinse sempre più, finchè *il ladro fu preso in mezzo*.

Un contadino in bicicletta fu tosto a Rivignano per avvertire i carabinieri; i quali poi misero al fresco l'avventuroso mariuolo.

Dell'avventura del conte sindaco tutti parlano, con viva lode; e primissimo il prete lo ringraziò vivamente.

Il Consiglio Provinciale

Lunedì 12 corr., alle ore 11 ant., avrà luogo — come annunciammo — la seduta ordinaria del Consiglio provinciale.

Nell'Amministrazione provinciale.

Lavori pubblici.

(Dalla relazione al Consiglio per la seduta del 12.)

La nostra Provincia spese nell'anno 1900 per la manutenzione delle strade provinciali lire 119194,36.

Per quanto riguarda la sorveglianza alle strade comunali l'Ufficio Tecnico provinciale informa come nel 1900 le disposizioni regolamentari fossero per parte di molti Comuni affatto trascurate e ne fa prova il fatto che dal principio del 1900 al giorno 17 maggio 1901 ben 54 Comuni non presentarono il collaudo delle manutenzioni stradali, del 1899, e 101 non presentarono ancora quello del 1900; 40 Comuni non presentarono il rapporto stradale del primo trimestre, 41 quello del secondo, 61 quello del terzo e 74 quello del quarto.

E l'Ufficio Tecnico constatato che nel 1900 si ebbe un regresso notevole in confronto dei risultati del 1899 soggiunge: « Questa trascuranza di un servizio che interessa la pubblica amministrazione è tanto più deplorevole, avvegnachè i Comuni mostrano di non curarsi affatto dei ripetuti richiami della R. Prefettura e della circolare 17 giugno 1900 della Deputazione provinciale con la quale eccitava i Comuni a porsi in regola colle disposizioni regolamentari. Questo regresso è un grave sintomo il quale deve necessariamente portare a riflettere se per avventura il regolamento attuale non abbia fatto il suo tempo e non sia giunta l'ora di studiare altri e più efficaci provvedimenti ».

Nell'anno 1900, riguardo alle ferrovie della nostra Provincia, nulla di nuovo è emerso che meriti una speciale considerazione: la Provincia ha continuato a pagare i suoi contributi, il 14 per la ferrovia Udine-Cividale, il 12 per quella Udine-Portogruaro e l'11 per la Tramvia a vapore Udine-S. Daniele, essendosi impegnata di concorrervi per 35 annualità.

Porti e Fari — Relativamente alla domanda avanzata al Ministero dei lavori pubblici fino dall'anno 1899 per modificazione del consorzio degli interessati nel Porto di Nogaro, pervenne notizia che il locale Ufficio del Genio Civile ha ripreso gli studi per vedere se sia il caso di promuovere siffatta modificazione, anzi ha chiesto alla *Deputazione notizie* e dati circa il proposto concorso della Provincia di Venezia. E la Deputazione, dopo pazienti indagini, ha potuto constatare che il Porto di Nogaro fa servizio di carico e scarico anche per varie ditte e Comuni della finitima Provincia, onde che, avendo di recente comunicato siffatte indicazioni, *giova sperare che la nostra domanda potrà essere accolta*.

Nell'anno 1900 si pagarono 2458,57 lire quale quota spettante alla Provincia sulle spese per opere ordinarie e straordinarie ai porti di Venezia e Chioggia durante l'esercizio 1896-97 e lire 2455.50 quale quota provinciale sulle spese per opere ordinarie e straordinarie al Porto di Nogaro.

Di recente vennero liquidate, e ripartite dal Ministero, le spese per le opere ordinarie e straordinarie ai detti porti eseguite nell'esercizio 1897-98, e da tali liquidazioni risulta un carico alla Provincia nostra di lire 4739.46 *per il porto di Venezia, di lire 1327.88 per quello di Chioggia e di lire 534.24* per il porto di Nogaro.

Gl'interessi dell'emigrazione

e il flagello del pedanti burocratici.

L'*Avanti*, rilevando i danni derivati dal ritardo frapposto nell'applicazione della legge sull'emigrazione, per le pedanterie della burocrazia, nota l'ingente perdita patita in questo primo anno dal fondo dell'emigrazione, destinato appunto alla protezione dei nostri emigranti.

Questa perdita — dice — di circa un milione di lire, è andata tutta a vantaggio delle Compagnie e degli agenti di emigrazione, i quali hanno perciò potuto creare un buon contingente di emigrazione artificiale, che avremo campo di constatare nella *prossima statistica*.

La leva all'estero.

La nuova legge sull'emigrazione, che dà facoltà ai giovani lavoratori di passare l'esame della coscrizione alle *residenze estere nei circoli del proprio Consolato*, va molto bene, e in questi giorni gli uffici dei Consolati sono affollatissimi e le iscrizioni e le visite procedono regolarmente.

Note agrarie.

I Consorzi contro la grandine — Il Regolamento.

Roma 9 — Il Consiglio di Stato, presieduto da Saredo, nell'adunanza generale di ieri diede parere favorevole pel regolamento sui Consorzi contro la grandine.

La campagna saccarifera.

Roma 9. — Al Ministero dell'agricoltura sono pervenute trentatrè denunzie di fabbriche di zucchero — costituitesi per la *campagna saccarifera* già cominciata — con aumento di 5 sorte nell'Emilia, 2 nel Veneto e una nel Piemonte.

Disposizioni e norme forestali.

Ecco più particolareggiate notizie sulle nuove disposizioni ministeriali già accennammo ieri:

Con una circolare il Ministero dell'agricoltura ha richiamato gli ufficiali forestali ad usare ogni possibile indulgenza riguardo alle lievi contravvenzioni forestali; ma raccomanda di non essere troppo corrivi nel concedere svincoli di autorizzazioni alla cultura agraria per terreni soggetti alle disposizioni della legge forestale.

Gli ufficiali forestali debbono essere molto rigorosi, specialmente quando si tratti di terreni che costituiscono un complesso di vincolati, e ciò per evitare una dannosa soluzione della continuità del vincolo. Gli ufficiali forestali *riporranno* il vincolo dei *terreni pericolosi* per consistenza del suolo o pel regime delle acque.

***

Con altra circolare relativa all'operato dei Comitati forestali, il Ministero ha *inculcato l'osservanza* scrupolosa delle formalità prescritte dalla legge per quanto riguarda la trattazione delle domande di svincolo e per permissione di cultura agraria. I Comitati forestali debbono osservare in modo tassativo le prescrizioni di massima per quanto riguarda le concessioni di boschi, di pascoli di capre, ecc. I Comitati dovranno radunarsi più frequentemente per poter esaminare convenientemente le pratiche sottoposte, e specialmente quelle relative agli svincoli ed ai permessi di cultura agraria e di pascoli.

La circolare, inoltre, detta norme circa le motivazioni delle deliberazioni dei Comitati forestali e richiama i prefetti a licenziare gli agenti ripetutamente puniti per mancanze gravissime.

***

Con terza circolare, in pari data, il Ministero, in considerazione dell'aumentato fondo messo al servizio dei rimboschimenti, ha incaricato gli ispettori forestali di riferire sollecitamente sui lavori da eseguire nei rispettivi ripartimenti per la sistemazione dei bacini montani interessanti gli abitati, le ferrovie e le strade, ed esaminare se sia il caso di iniziare pratiche per la costituzione di Consorzi tra le provincie ed il Governo, a norma della legge forestale.

DAL FRIULI OLTRE JUDRI.

Bimbi disgraziati. L'altra sera a Gradisca, il fanciullo Francesco Marussig, d'anni 4, mentre si trovava nel campo del proprio padre presso un bue, ricevette una zampata di questo, in modo che ebbe il viso in buona parte sconquassato.

In conseguenza del colpo s'è sviluppata una meningite, che mette a repentaglio la di lui esistenza.

Altro fanciullo per nome D. Viola in borgo Molamatta, giocando con un coetaneo, ebbe a ricevere un colpo di ronchetto, che gli spaccò dal naso in giù le labbra.

Ambidue ebbero le cure del dottor Lovisoni.

IL MERCATO DEI FANCIULLI.

L'avv. Lilo Ferriani, continuando una *nobile campagna* contro il « mercato dei fanciulli » rileva con parole indignate come i contratti della povera mercanzia umana vertano quasi sempre su cifre basse: 30, 25, 15 lire per ogni fanciullo venduto.

Egli ricorda le narrazioni tragiche del marchese Paolucci di Calboli sulle miserie dei nostri piccoli emigranti, specie nelle vetrerie francesi e la relazione del dott. Ugo Cafiero, relativa ai circondari di Sora ed Isernia, dove la tratta dei *piccoli bianchi*, per effetto dell'orribile miseria dei contadini, si compie più apertamente.

Il Ferriani, per conto suo, del ricco materiale da esso raccolto sul *doloroso* argomento, trae alcuni casi che meritano di essere riprodotti.

1. (Da Berlino). Un amico mi scrive:

« C'è uno sfruttatore italiano che tiene al suo servizio dieci fanciulli italiani, comperati a 25 lire l'uno. Vendono fotografie. Mangiano ogni ventiquattro ore 20 centesimi di pane. Sono scheletri ambulanti ».

2. (Da Marsiglia). Un signore mi scrive:

« In una *stalla* vivono cinque fanciulli italiani, venditori ambulanti, al servizio d'un aguzzino toscano che li nutre col bastone, e con pane ammuffito. *En voilà un assassin* ».

3. (Da Vienna) Una signora mi scrive:

« Sono dodici fanciulli tra i 9 e gli 11 anni comprati da un losco figuro italiano che li occupa a raccattare mozziconi *di notte tempo*, e li spinge pure ad atti osceni. Dormono tutti in una cameraccia fetida. Acqua, pane scarso, frustino sono i loro alimenti ».

4. (Da New-York) Un amico ci scrive:

« Una coppia di farabutti (ladri, truffatori) hanno assoldato sei bambine italiane tra i 9 e 12 anni, che trattano bestialmente, se ogni *sera non portano* loro il denaro stabilito, e che esse *devono ricavare in ogni modo* ». Avete capito? *in ogni modo*.

5. (Da Zurigo) Una signora mi scrive:

« Fanciulli italiani, laceri, affamati, abbandonati moralmente, io ne conosco almeno *quaranta*.

Crescono nel fango. Diverranno delinquenti. Sono odiosamente sfruttati da alcuni padroni, che commettono ogni sorta di infamie. E i poveri piccini hanno paura di parlare. Bisogna spidarli, giurar loro di nulla dire per ottenere un millesimo delle crude verità che si leggono del resto sui loro volti pallidi, luridi. *E che si fa in Italia?* »

***

Già! che si fa in Italia?

UDINE

Per le feste di San Lorenzo.

Le automobili.

Il concorso e la gara. I dilettanti udinesi

Oggi, dunque, il concorso automobilistico — novità assoluta per Udine.

Fra i partecipanti al concorso notiamo il noto *chauffeur* sig. Benedetti, arrivato iersera in automobile da Brescia. Monta una vettura.

Abbiamo il triciclo *Bugatti*, ormai famoso nel campo dello *sport automobilistico* per i *records* che seppe stabilire con questa macchina la di cui velocità arriva anche ad 80 km. per ora!

Altri ancora arriveranno in giornata.

Una indiscrezione, perpetrata crediamo, legittimamente, ci mette in grado di poter annunciare ai nostri lettori l'intervento alla corsa di domani dei nostri *dilettanti chauffeurs*.

Correranno il Monici, il Morelli de Rossi, e l'Asquini.

Iersera abbiamo assistito alle esercitazioni di velocità. Tutti sanno che il nostro Giardino offre dal lato tecnico ben poco che possa accontentare un corridore anche ciclista.

Eppure il *Monici* iersera sapeva padroneggiare talmente il suo triciclo che arrivava a stabilire una velocità di 46" al giro. E dire che girava a 4 metri dallo steccato, ciò che porta a m. 600 il percorso della pista.

Figuriamoci poi cosa sarà domani, sopra quello splendido rettilineo Udine-Tricesimo, dove i motori potranno agire a tutta pressione liberi da preoccupazioni e da perdite di tempo per svolti od intoppi. E' da *credere* che detto percorso verrà coperto in un tempo non superiore ai 8 minuti!! — Velocità vertiginosa!

Il servizio verrà fatto da 50 ciclisti *che verranno scaglionati lungo lo stradone*. — Essi muoveranno dalla sede dell'U. V. Udinese alle 7 1/2 di domani.

La mostra automobilistica, nei locali *ex Ospital vecchio*, si apre stamane alle 11, non alle 9, come si sperava ieri.

***

Rammentiamo che domani avrà luogo la famosa corsa di gara, sul rettilineo Tricesimo-Udine, queste sono le disposizioni:

Partenza da Tricesimo alle 9 del mattino. *Gli* automobilisti arriveranno, non più tardi delle 9,18, al *punto assegnato* per l'arrivo e cioè alla vecchia fabbrica Maddalena Coccolo.

L'arrivo di *ogni* automobile sarà segnalato con trombe.

Il pubblico può assistere lungo lo stradone, entro la linea dei paracarri.

Alle 17 e mezza nel recinto dello steccato in Giardino Grande avrà luogo il concorso di dirigibilità delle automobili.

Prezzo d'ingresso alle tribune lire 1, nell'elisse del giardino cent. 30.

"I Lombardi,,

La prova generale ieri sera — cui assistevano buon numero d invitati — andò molto bene; frequenti e unanimi furono gli applausi.

Il complesso degli artisti piacque; di taluno si ebbe addirittura ottima impressione; grandissima la si ebbe da tutti del valore del maestro cav. Bernardi.

In complesso lo spettacolo sembra assai bene organizzato.

Di più non ci consente per ora la doverosa discrezione, in attesa del giudizio del pubblico.

Questo solo aggiungiamo: cotesta la è musica vecchia, decilustre; ma come volentieri lo spirito si disseta alla limpida e sempre fresca onda di questa pura musica *nostrana*, in cui la melodie è sovrana, flessibile possente!

(V. *Teatri* — 3.ª pag.)

Per l'Oratorio perosiano.

m. ci manda le seguenti notizie:

Le annunciate esecuzioni del *Natale* del Perosi, che non venne ancora mai eseguito nel Veneto, avranno luogo nel nostro Duomo nei giorni 5, 6, 7, 8 settembre p. v.

Dirigerà il m. Perosi stesso. Per le prove ci sarà il m. sostituto Stefani.

Canterà il comm. Kaschmann, il tenore Fasciolo, il soprano-contralto, signorina Savi-Fino.

La massa corale sarà composta da 60 voci maschili della *Salone Perosi* di Milano e da 50 voci femminili delle celebre, premiata Accademia Torinese. Le prime saranno dirette dal maestro Anderloni, le seconde dal maestro Pachner.

L'orchestra conterà 90 professori; dimodochè, gli esecutori complessivamente saranno 200.

Questo avvenimento artistico richiamerà molta gente in città; no avranno quindi grande utile gli esercenti cittadini.

Sappiamo anche che per l'occasione vennero fatti straordinari *ribassi e facilitazioni* ferroviarie anche dalle *Südbahn e Staatsbahn* da Trieste, Gorizia e Stazioni intermedie; la durata del biglietto di andata-ritorno (oltrechè avere un gran sconto) se preso da 1º al 9 settembre, avrà la durata di 12 giorni. Si stanno organizzando treni speciali.

Dalle vicine città, ma specialmente dalla Venezia Giulia, è assicurato uno straordinario concorso di gente.

Società Dante Alighieri.

L'educatorio per gli operai a Reichenschwand.

Il primo Educatorio festivo pei giovani operai friulani, istituito dal Comitato udinese della Dante Alighieri a Reichenschwand presso Norimberga, mercè l'abnegazione dei signori Enrico Schätzler e Giovanni Zanon, procede benissimo.

L'Educatorio, fornito di libri e d'arredi dal Comitato udinese, consta di due corsi, l'uno per sette fanciulli analfabeti, l'altro per quelli che già sanno leggere e scrivere. Le lezioni durano due ore per ciascun corso in ogni giorno festivo. I benemeriti signori Schätzler e Zanon prestano gratuitamente la loro opera di docenti e di educatori.

Lo Schätzler, che dirige l'Educatorio, scrive al Comitato udinese:

« Otto giorni fa, essendo la festa del villaggio, invitai gli operai intorno ad un barile di birra. Essi si divertirono cantando e scherzando, mandando caldi saluti al loro paese.

« Anni addietro gli operai italiani erano mal visti; quest'anno tutti gli abitanti di Reichenschwand sono molto contenti di essi pel loro corretto contegno sotto ogni riguardo ».

Nel Consiglio di sanità.

I medici provinciali — I "dispensari „ municipali — La nomina di un friulano.

Si telegrafa da Roma:

Il Consiglio superiore di Sanità deliberò che si proceda all'attuazione del regolamento generale sanitario per ciò che riguarda la trasformazione in municipali dei dispensari celtici.

Nominò inoltre una Commissione, composta dei professori senatori Paternò, Todaro e Piutti, affinchè insieme al direttore di sanità pubblica, comm. Santoliquido, faccia presente al ministro delle finanze i criteri più opportuni da adottarsi nell'attuazione delle leggi sul chinino e sulla malaria.

Discusse poi intorno alle promozioni dei medici provinciali e sui ricorsi per le iscrizioni alla Cassa pensioni.

NELLE SCUOLE.

La patente di grado superiore ai maestri elementari.

Un altro dei disegni di legge che si discuterà alla riapertura della Camera, è quello della concessione della patente di grado superiore ai maestri elementari con patente di grado inferiore dopo un triennio di lodevole servizio. Il disegno di legge è d'iniziativa parlamentare dei deputati Credaro e Orlando.

Il progetto di legge è il seguente:

Articolo unico. — Il Governo del Re è autorizzato, per un anno, a conferire la patente di grado superiore ai maestri elementari che, provveduti di patente di grado inferiore, abbiano insegnato lodevolmente per un triennio.

La Commissione ha modificato il disegno di legge in questo modo:

Art. 1 — La patente elementare di grado inferiore nei concorsi di prima, seconda e terza classe, è considerata equipollente alla patente di grado superiore. I maestri di grado inferiore conservano tutti i diritti acquisiti in virtù delle disposizioni in vigore prima della legge 12 luglio 1896.

Art. 2 — Indipendentemente da quanto è disposto nell'articolo 1, il Governo del Re è autorizzato, per tre anni, a conferire la patente di grado superiore ai maestri forniti di patente di grado inferiore che sono in attività di servizio, o lo erano all'atto della proclamazione della legge 12 luglio 1896, e:

a) siano forniti della licenza normale o dell'istituto tecnico o del liceo o di titolo scolastico superiore, e abbiano un biennio di lodevole insegnamento in una classe elementare;

b) oppure dimostrino col risultato di più ispezioni, o con apposito esperimento pratico sostenuto nella loro classe, di possedere sufficiente coltura generale e attitudine didattica per le classi superiori, e abbiano un quinquennio di lodevole insegnamento in una classe elementare.

Con decreto reale saranno determinate le norme per l'esecuzione della presente legge.

L'on. Credaro, uno dei proponenti, e relatore, ritiene che, con le sue proposte, la Commissione soddisfi le giuste richieste di migliaia di benemeriti insegnanti, ai quali non mancarono in questi ultimi tempi le dolci promesse del Governo e del Parlamento. Ritiene pure che questa modesta legge contribuirà a preparare un periodo più evoluto della nostra istruzione popolare, in cui gli insegnanti elementari tutti sieno collocati sullo stesso piano, sia in dignità didattica, sia in condizione economica.

Pel riposo festivo.

Domani, come è noto, avrà luogo il secondo esperimento per la chiusura festiva dei negozi di mercerie a mezzogiorno.

L'agitazione degli agenti di commercio incontra effettivamente le simpatie dell'intiera cittadinanza.

Ognuno vede, infatti, come sia legittimo in essi il desiderio di soddisfare, colla breve prolungazione della vacanza domenicale, ai bisogni intellettuali e morali da essi sentiti come da ogni altra classe di cittadini; poichè pel loro genere di commercio non ne può soffrire nè il negoziante nè il pubblico.

Del resto i padroni di negozio hanno accondisceso, com'è noto, prontamente, a grande maggioranza, all'esperimento.

Ormai il solo arbitro chiamato a decidere quell'importante questione a prò degli agenti *è il pubblico*.

E' naturale che se gli avventori aspettano di far le spese dopo il mezzogiorno, i padroni devono tener aperti i negozi; e ciò equivale a tener in sacrificio, ingiusto per altre due ore gli agenti.

Non è nessun sacrificio da parte del pubblico l'uscir di casa qualche ora prima per fare i necessari acquisti; e non è giusto usurpare due misere ore di libertà ai poveri agenti, obbligati a passare giornate intiere dietro il banco, costretti talvolta ad esercizi di pazienza più che penobtica.

Si raccomandiamo dunque specialmente alle madri di famiglia di non ostacolare il trionfo della giusta causa degli agenti, che alla fin dei conti non domandano grandi cose.

A questo proposito ci si comunica il seguente ordine del giorno:

« I socialisti udinesi riunitisi in Assemblea straordinaria il giorno 8 corr. dinanzi all'attuale agitazione dei commessi di negozio, per ottenere il riposo festivo — viste le ragioni che spingono gli stessi — considerando che causa indiretta del loro eccessivo orario festivo è anche il pubblico, invita tutti i soci e socie e le loro famiglie ad astenersi dal fare compere dopo le 12 ant. (mezzogiorno) e di ciò fa appello a tutte le persone di cuore affinchè appoggino questa giusta agitazione ».

Posti negli uffici di finanza. Si avverte che il concorso ad 8 posti di ingegnere nel personale degli uffici tecnici di finanza bandito con r. D. 24 febbraio 1901 e successivamente sospeso a tempo indeterminato è stato riaperto decr. min. del giorno 1 corr.

Il numero dei posti ammessi al concorso è stato esteso a 10; il termine utile per la presentazione delle domande scade col giorno 31 corr. e le prove scritte avranno luogo nei giorni 14 e 15 del prossimo ottobre.

Le norme pel concorso sono le medesime pubblicate e contenute nel regio decreto 24 febbraio 1901, e per maggiori schiarimenti si potrà rivolgersi all'Ufficio tecnico di finanza di Udine.

Il Circolo Socialista ci prega di pubblicare:

« Il *Circolo Socialista* invita i suoi soci ad intervenire all'Assemblea che si terrà sabato sera alle ore 8 1/2 per continuare la discussione dell'ordine del giorno dell'assemblea precedente ».

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 11 agosto dalle ore 20 1/2 alle 22, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia "Italia" — Gemme
2. Pott-pourri "L'Educanda di Sorrento" — Usiglio
3. Serenata "Alla Regina Margherita" — Ascolese
4. Gran Centone "I Puritani" — Bellini
5. Walzer "Girl" — Udali.

L'arresto di Boschetti. Alle 1 di stamane, le guardie di città arrestarono Boschetti Luigi fu Giacomo di anni 69, da Povoletto, contadino, per porto ingiustificato di strumenti atti ad offendere.

Amori... coniugali. Fu arrestato Lodolo Antonio di Francesco, di anni 37, da Trieste, facchino, per aver iersera morsicato al collo ed inferti alcuni colpi di sedia alla di lui moglie Bianchi Adelaide fu Giovanni, d'anni 38, da Udine, contadina.

I feriti. Oggi alle ore 8 venne medicato Pren Giov. Batt. d'anni 22 di Visinale del Judri, facchino, per ferita lacero contusa all'indice della mano sinistra. Causa accidentale. — Bianchi Velinda, d'anni 31, cucitrice, per diverse ferite infertele dal marito; guarirà in giorni 18. — Vedorni Domenico d'anni 6 da Como, ferita lacero contusa, causa accidentale, guaribile in giorni dieci.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche *alunni esterni* per gli esami di ottobre col seguente orario:

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Padiglione drammatico Zamperla.

Questa sera avremo la serata d'onore del brillante artista sig. Angelo Zamperla, « Momoleto », con un grandiosissimo spettacolo, che fra le tante cose, comprenderà un Vaudeville eseguito da una compagnia minuscola udinese.

Domani, come il solito, due rappresentazioni, la prima alle 4 e la seconda alle 8 e mezza pom.

Piccola posta. — *Desiderio*, città: eccole i dati particolari che desidera:

— Oreste Baratieri nacque il 13 novembre 1841 a Condino nel Trentino.

Venne nominato governatore dell' Eritrea nel 1892.

La battaglia di Agordat, la presa di Cassala, ed i combattimenti di Senafè e Coatit si ebbero nel 1894-95.

Dal dicembre 1895 al primo maggio 1896 si ebbero i *disastri* di Amba Alagi ed Adua e la resa di Makallè.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 8 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	10/8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	754.6	753.2	753.2	753.4
Umido relativo	68	54	60	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.				
Velocità e direzione del vento	calma	1 W	calma	calma
Term. centigr.	23.3	27.4	24.3	22.6

9 Temperatura	massima	28.0
	minima	17.4
	minima all'aperto	16.2
10 Temperatura	minima	19.6
	minima all'aperto	18.8

Tempo probabile:

Venti settentrionali moderati freschi sull'Italia meridionale, deboli altrove. Cielo sereno. Mare mosso o alquanto agitato lungo le coste meridionali.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Ieri nel *momento* di mandar in macchina il giornale, siamo incorsi in un grave errore.

Il giorno 9 settembre sarà processato l'ex segretario comunale di Palmanova Luigi Rodaro, non già... Dorigo Pietro, che noi abbiamo menzionato ieri in una cronaca più onorifica.

Il Rodaro sarà difeso dagli avvocati Caisutti, Driussi e l'on. Girardini.

TEATRI

I Lombardi alla prima crociata.

Dramma lirico di Temistocle Solera — Musica di Giuseppe Verdi — in 4 atti (Atto I in Milano — Atto II in Antiochia e sue vicinanze — Atti III e IV presso e Gerusalemme).

Personaggi — *Giselda* (Emma Minetti — soprano;)

Viclinda (Marcella Giussani — comprimaria);

Sofia (Marcella Giussani;)

Oronte (Arturo Franceschini, tenore;)

Arvino (Michele Olivieri, tenore;)

Pagano (Nazzareno Franchi, basso;)

Pirro (P. Gasparini, comprimario.)

Prezzi — Platea e loggia lire 1.50 — Idem sotto-ufficiali lire 1 — Idem piccoli ragazzi lire 1 — Loggione cent. 60 — Poltroncina distinta lire 2 — Palco primo e seconda loggia lire 8.

Lo spettacolo incomincia alle ore 8 e mezza.

Italia Vitaliani.

Italia Vitaliani colla sua Compagnia sta compiendo la sua *tournée* annuale nei due mondi, sempre di successo in successo.

Attualmente è a Barcellona, « Teatro della Novità » ove sabato 5 agosto riportò un vero trionfo nella *Maria Stuarda* dello Schiller.

La *Dinastia*, giornale barcellonese, scrive che la Vitaliani è assurta all'altezza delle più rinomate artiste del Teatro tragico.

La Veu de Catalugna scrive che la Vitaliani fu sublime per la forza e la naturalezza dell'espressione.

El liberal, giornale della democrazia barcellonese, scrive che la figura storica della Regina di Scozia trovò nella eminente attrice una mirabile interprete.

La stampa catalana insomma, unanime constata il trionfo della esimia artista e gli entusiasmi del pubblico barcellonese.

Ce ne compiacciamo, e pensiamo con viva soddisfazione che fra non molto — ci si assicura — avremo l'eletta compagnia sulle scene del nostro « Minerva ».

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 11, S. Alessio. Lunedì, 12, S. Clara.

×

Effemeride storica. — *10 agosto 1794.* — Per l'ultima volta si tengono a Udine le corse dei cavalli con partenza all'Ancona, ora distrutta, fuori Porta Aquileia in faccia alla Villa di Cussignacco, ed il termine in Mercatovecchio.

11 agosto 1785. — Il Senato Veneto, per supplica del Comune, sopprime l'Ospedale di S. Maria dei Calli di Gemona, ossia S. Spirito di Ospedaletto (Baldissera in *Archivio Veneto* del 1887).

NOTE COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — Esiste sempre della domanda per bisogni urgenti di fabbrica, e fu concluso anche qualche lotto di seta classica, titolo fino con un lieve miglioramento di prezzo su quello che si praticava la passata settimana.

Una ripresa d'affari, secondo certe avvisaglie, non dovrebb'essere lontana.

Perchè il consumo si decida a pagare prezzi più ragionevoli necessita assolutamente continui il buon contegno di fermezza ne' filatori, come l'ebbero sin oggi.

Cascami — Dopo la piccola e breve fiammata di ripresa sulle strusa, per acquisti fatti da due grandi cardature, oggi siamo ritornati in profonda calma.

Si fecero delle strusa lire 6.75 a lire 7.40.

Udine *secondo* la filanda e qualità.

Ne' bassi prodotti perdura la nullità assoluta d'affari.

Mercati di fuori. *(Corrispondenze).*

Krefeld — Settimana calma con poche domande. La nostra fabbrica contrariamente a quanto pensa l'estero spera ancora che fra breve i prezzi dovranno ribassare. Intanto i mercati asiatici al più piccolo movimento sono in rialzo, e ciò accadrà anche in Italia non appena il consumo dovrà operare.

Zurigo — Malgrado la calma i prezzi si mantengono fermi. I filatori non decampano dalle loro pretese ed attendono il futuro pieni di speranza. I grandissimi ordini d'acquisto che nelle ultime settimane furono dati a Shanghay e Jokohama solo in piccola parte potèrono essere eseguiti, essendosi queste piazze, come pure Canton, mosse tosto al rialzo.

Lyon — Il consumo sembra voglia uscire dalla sua persistente riservatezza, se si considera l'aumento della domanda in questi ultimi giorni. Questa si estese a tutte le provenienze, ma specialmente alle greggie italiane e francesi.

Le notizie dell'Estremo Oriente sono assai favorevoli e specialmente da Shanghay ove notasi un abbastanza considerevole aumento nei prezzi.

In Jokohama è la merce che manca più che i compratori, malgrado la crisi finanziaria.

In complesso si è sotto l'impressione che la stagione morta per il mercato serico ha ormai raggiunto la sua fine e che un miglioramento lo si potrà probabilmente avere prima dell'inizio delle trattative pei bisogni della primavera.

Milano — La scarsezza delle esistenze in unione all'aumento di domanda specialmente da parte dell'America fece si che la buona opinione nel futuro si consolidasse ancor più. I prezzi sono fermissimi, con tendenza al rialzo. Gli ultimi dispacci da Jokohama annunziano su quella piazza un rialzo di fs. 2.

New-Jork — Domanda più animata. I venditori sono irremovibili dalle loro pretese ed i fabbricanti che non sono molto provvisti sono costretti a pagare i prezzi richiesti per la merce su piazza, mentre vanno sempre più allargando i limiti per gli ordini a consegna.

Silk.

Corriere commerciale

Udine 10 agosto 1901

Delle frutta.

Nocciole	al quintale da lire	35.—	a	—.—
Pesche	"	8.—	a	30.—
Pere	"	10.—	a	30.—
Prugne	"	9.—	a	16.—
Fichi	"	—.—	a	—.—
Pomi	"	10.—	a	11.—
Corniole	"	8.—	a	—.—
Uva	"	28.—	a	40.—

Mercato dei grani.

Granoturco	all'ettolitro	L. 13.20	a	13.25
Cinquantino	"	—.—	a	—.—
Segala nuova	"	12.—	a	12.35
Frumento nuovo	"	18.—	a	18.50

Bollettino della Borsa

UDINE, 10 agosto 1901.

Rendita.	agos. 9	ago. 10
Italia 5 % contanti	101.10	101.25
" 5 % fine mese	101.25	101.40
" 4 1/2 "	111.60	111.30
Exteriore 4 % oro	70.37	70.75
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
" 3 % Italiane	310.—	310.75
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	512.—
" Banco di Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	511.—
Azioni.		
Banca d'Italia	833.—	838.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	701.—	702.—
" Ferr. Medit.	524.—	524.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	104.40	104.47
Germania "	128.70	128.65
Londra "	26.31	26.33
Austria - Corone "	110.73	109.75
Napoleoni "	20.86	20.86
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.90	97.20
Cambio ufficiale	104.38	104.42

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VERA TELA ALL'ARNICA

GALEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenco,** *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME, che sono INEFFICACI ed anche dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Era nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di cuore**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**: risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.

Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**: Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Gras**, Glablovitz; **Fiume**, G. Pradami, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA** **Venezia** — S. Salvatore, N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale *« IL FRIULI »*.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia **sorprendente** non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia; ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4** - *Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASAR.
A 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.25	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.39	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.36	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE		Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE	
R. A.	S. T.	S. DANIELE	S. DANIELE	S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.25
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice inseparabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare leggermente il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.